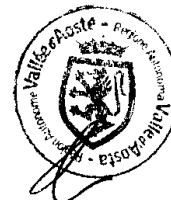


CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI QUATTRO SOVRINTENDENTI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA



PROVA N. 1

Domanda 1

In relazione ai compiti svolti dal personale forestale in materia di realizzazione e coordinamento delle attività tecniche di gestione faunistica, il candidato illustri le procedure che devono essere attuate per l'effettuazione di un corretto censimento delle specie cervo e capriolo, suddividendole nelle tre fasi di : preparazione, esecuzione e verifica, con particolare attenzione ai compiti spettanti al responsabile delle operazioni.

Domanda 2

Il candidato descriva le caratteristiche compositive e fisionomiche di un Larici-cembreto su rodoro-vaccinieto var. a Picea le cui caratteristiche stazionali sono:

- quota compresa tra 1800 e 2100 m s.l.m.
- esposizione prevalente nord-ovest
- pendenza compresa tra 30° e 35° (70%)
- area compresa all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso

Ipotizzando che tale popolamento sia classificato come bosco di protezione diretta, il candidato descriva quali caratteristiche strutturali (densità, struttura, composizione, diametri minimi dei fusti ed eventuali altri elementi di stabilità) minime deve avere il popolamento affinché possa svolgere la funzione di protezione da caduta massi nella zona di transito dei massi. Dovendo effettuare una martellata su quali criteri dovrà essere impostata la selezione dei candidati al taglio e a quali parametri si dovrà far tendere il popolamento (esigenze ideali)?

Non essendo la particella servita da viabilità forestale si relazioni in merito all'esbosco, valutando se è necessario e con quali sistemi è possibile effettuarlo.

Si indichino inoltre quali sono le competenze tecnico operative di competenza del Corpo Forestale.

Luca DALBARDI
Dele C

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI QUATTRO SOVRINTENDENTI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA



PROVA N. 2

Domanda 1

L'eccessivo moltiplicarsi di alcune specie selvatiche è fonte di importanti problematiche sociali ed economiche. Il candidato ne illustri le principali e descriva le attività tecniche del Corpo forestale della Valle d'Aosta connesse alla gestione delle stesse.

Domanda 2

Una zona di versante, con le seguenti caratteristiche:

- quota compresa tra 1800 e 2200 m s.l.m.
- esposizione prevalente nord-est
- pendenza compresa tra 30° e 40° (58%-84%)
- area compresa all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso

è delimitata dal catasto valanghe come area di distacco di valanga.

Cartograficamente in tale area è possibile individuare arbusteti subalpini ed un Larici-cembro su rodoro-vaccinieto var. a cembro.

Il candidato:

- descriva le caratteristiche compositive e fisionomiche delle formazioni che colonizzano tale area;
- individui la cenosi che svolge un ruolo diretto nella stabilizzazione del manto nevoso e in riferimento alla sua gestione selvicolturale indichi i parametri relativi a composizione, struttura, densità minimi ed ideali affinché la funzionalità protettiva sia reale.

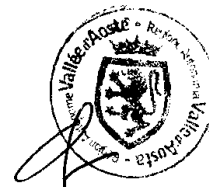
Dovendo effettuare una martellata finalizzata alla massimizzazione della funzione protettiva descriva quali sono le indicazioni da seguire e quali eventuali accortezze pratiche indicare all'impresa di utilizzazioni boschive che eseguirà il taglio.

Non essendo la particella servita da viabilità forestale si relazioni in merito all'esbosco, valutando se è necessario e con quali sistemi è possibile effettuarlo.

Si indichino inoltre quali sono le competenze tecnico operative di competenza del Corpo Forestale.

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI QUATTRO
SOVRINTENDENTI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE
D'AOSTA

PROVA N. 3



Domanda 1

Da diversi anni, anche in Valle d'Aosta, il prelievo venatorio è attuato secondo i criteri della caccia di selezione. Il candidato descriva le linee guida ed i concetti che stanno alla base di questa impostazione venatoria e descriva le attività tecniche del Corpo forestale della Valle d'Aosta connesse alla stessa.

Domanda 2

Tra i popolamenti forestali valdostani la Pineta endalpica mesoxerofila di pino silvestre è una delle formazioni maggiormente rappresentate.

Il candidato descriva le caratteristiche compositive, fisionomiche e strutturali di tali boschi evidenziando le naturali tendenze dinamiche a cui è maggiormente soggetto.

In una ipotetica particella con le seguenti caratteristiche:

- esposizione sud-ovest
- quota 600-800 m s.l.m.
- pendenza 35°
- pietrosità superficiale elevata
- evidenti segni di deperimento del pino

dovendo effettuare una martellata, si descrivano gli indirizzi selvicolturali e i criteri di intervento, con particolare riferimento a fustaie adulte soggette ad evidente e diffuso deperimento.

Si indichino inoltre quali sono le competenze tecnico operative di competenza del Corpo Forestale.

Non essendo la particella servita da viabilità forestale si relazioni in merito all'esbosco, valutando se è necessario e con quali sistemi è possibile effettuarlo.